



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici**

**Massa - Carrara**

V.le XX Settembre 46 54033 Carrara (MS) Tel. 0585/848311 fax 0585/845212

cell. 348/2517338 e-mail: [fiom.ms@carrara.tosc.cgil.it](mailto:fiom.ms@carrara.tosc.cgil.it)



## COMUNICATO STAMPA

Non abbiamo potuto far a meno di rilevare sulla stampa in cronaca locale la replica della società Nca su quanto è emerso dalla verifica dell'Autorità portuale inerente la concessione demaniale attinente al Cantiere.

Come Fiom abbiamo più volte denunciato il mancato rispetto degli impegni assunti dall'Azienda con i Lavoratori e il Territorio, sottoscrivendo l'accordo del dicembre 2012 presso il Ministero, oggi oltre a noi in maniera forte e puntuale emerge in tal senso anche la dichiarazione del Comitato portuale.

Pur non volendo entrare nel merito delle dichiarazioni sugli investimenti fatti dalla Società anche perché non fanno parte delle nostre dettagliate conoscenze, al contempo riteniamo inadeguato da parte aziendale denunciare le pessime condizioni del sito al momento della cessione, che a dire dell'azienda nessuno aveva evidenziato agli azionisti, come giustificazione di una mancata crescita del fatturato. Tale giustificazione La riteniamo pretestuosa in quanto a nostro avviso, chiunque prima di effettuare un qualsiasi acquisto verifica lo stato del bene, solo una pubblicità di qualche anno fa diceva che si poteva "comprare a scatola chiusa", ma erano altri tempi. Ma forse per questo territorio affermare che la produzione non decolla a causa di non essere stati messi a conoscenza dello stato del sito è diventato un capro espiatorio, visto che è già stato adottato da altri Imprenditori poco rispettosi degli impegni assunti.

Riteniamo ancor più inadeguato e fuori luogo imputare alle condizioni di mercato la mancanza di fatturato del segmento della navalmeccanica presente nel piano industriale del 2012 con una percentuale rilevante 35%, quando come più volte da noi denunciato, oltre che già essere conosciute le potenziali quote di mercato acquisibili nella navalmeccanica, per una crisi settoriale alla data degli impegni, c'è stato fin da subito da parte aziendale la non volontà di perseguirlo, palesata con lo smantellamento dell'area dedicata a quel tipo di lavorazione e la conseguente non rioccupazione dei Lavoratori ad essa collegati, tra l'altro mai seriamente formati per nuove mansioni attinenti alle attività svolte oggi da NCA, consapevoli che l'Accordo era in primis garante dei 146 dipendenti Nca in forza al 2012.

Doverosa in oltre una riflessione circa le 30 nuove assunzioni proclamate sulla stampa, che se da un lato dovrebbero far auspicare ad un futuro in crescita

dall'altro stridono con i 40 esuberanti, che NCA ha ufficialmente dichiarato ai tavoli Istituzionali fin dal settembre 2015, e con il licenziamento di alcuni Lavoratori avvenuto in questi ultimi mesi. Ciò ci porta a pensare che l'intento dell'Azienda sia quello di andare a modificare stabilmente la vocazione produttiva del Cantiere per mantenere quella che era già propria di Tecnomar. Non a caso la maggior parte degli esuberanti ricadono sui Lavoratori professionalmente collegati alla navalmeccanica.

Ricordiamo inoltre che era prevista una importante ricaduta occupazionale inerente gli appalti, ma da quel che appare spesso in cronaca locale e non certo sulle pagine patinate delle riviste specializzate del settore, ci sembra smentito dai fatti, molte Aziende medio piccole vedono insoluti i loro crediti per il lavoro svolto in NCA. Questo, se ancora sussistessero dubbi circa i metodi Aziendali consuetamente rilevabili, oltre a mettere in forte crisi le stesse Aziende, determina immancabilmente una emorragia di posti di lavoro, che con altra cultura Imprenditoriale non sarebbe accaduta, e che a nostro avviso rappresenta la palesazione negativa che la Dirigenza NCA ha introdotto sul territorio, che nella storia dell'Imprenditoria locale non ha mai conosciuto tanta irrispettosità.

Auspichiamo quindi che la ragionevolezza illustrata nell'analisi fatta nell'intervento stampa del Dott. Messineo, sia ascoltata con solerzia anche dalla Politica, e che sinergicamente questo Territorio decida unitariamente di determinare un'azione che imponga all'azienda metodi diversi e responsabili di fare Impresa a Massa Carrara onorando gli impegni, in coerenza con la storia e la cultura del nostro territorio.

Carrara 02-08-16

FIOM-CGIL Massa Carrara